



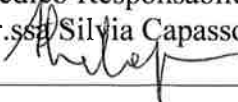
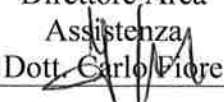
Istituto Romano di
San Michele

RSA – ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza
(Legge 17.7.1890 n.6972 – R.D. 7.6.1928 n.1353)
00147 ROMA – Piazzale Antonio Tosti n.4
tel. 06/51858205 – fax 06/5120986

PIANO ANNUALE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA (PAICA) 2020

PREMESSA	2
CONTESTO ORGANIZZATIVO	2
RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ DEL PAICA 2019.....	3
MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ DEL PAICA.....	3
OBIETTIVI.....	5
ATTIVITÀ'	5
MODALITÀ' DI DIFFUSIONE DEL PAICA.....	5
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	5

	Descrizione delle Modifiche	Redatto da	Approvato da	Data di Emissione
00	Genesi del documento	Medico Responsabile Dr.ssa Silvia Capasso 	Direttore Area Assistenza Dott. Carlo Fiore 	Febbraio 2020

PREMESSA

Le infezioni ospedaliere sono la complicità più frequente e grave dell'assistenza sanitaria. Si definiscono così le infezioni insorte durante il ricovero in ospedale che al momento dell'ingresso non erano manifeste clinicamente, né erano in incubazione. Sono l'effetto della progressiva introduzione di nuove tecnologie sanitarie, che se da una parte garantiscono la sopravvivenza a pazienti ad alto rischio di infezioni, dall'altra consentono l'ingresso dei microrganismi anche in sedi corporee normalmente sterili. Un altro elemento cruciale da considerare è l'emergenza di ceppi batterici resistenti agli antibiotici, visto il largo uso di questi farmaci a scopo profilattico o terapeutico.

Negli ultimi anni l'assistenza sanitaria ha subito profondi cambiamenti. Mentre prima gli ospedali erano il luogo in cui si svolgeva la maggior parte degli interventi assistenziali, a partire dagli anni Novanta sono aumentati sia i pazienti ricoverati in ospedale in gravi condizioni (quindi a elevato rischio di infezioni ospedaliere), sia i luoghi di cura extra-ospedalieri (residenze sanitarie assistite per anziani, assistenza domiciliare, assistenza ambulatoriale). Da qui la necessità di ampliare il concetto di infezioni ospedaliere a quello di infezioni correlate all'assistenza sanitaria e sociosanitaria (ICA). La popolazione della RSA è composta da anziani con comorbidità ad alto rischio di infezione.

Non tutte le infezioni correlate all'assistenza sono prevenibili: è, quindi, opportuno sorvegliare selettivamente quelle che sono attribuibili a problemi nella qualità dell'assistenza. In genere, si possono prevenire le infezioni associate a determinate procedure, attraverso una riduzione delle procedure non necessarie, la scelta di presidi più sicuri, l'adozione di misure di assistenza al paziente che garantiscano condizioni asettiche.

Nelle more della definizione di documenti specifici per il modello assistenziale della RSA "Toti", il Piano è stato redatto ai sensi della Determinazione N. GOO163 del 11 gennaio 2019 "Approvazione ed adozione del documento recante "Linee Guida per l'elaborazione del Piano Annuale delle Infezioni Correlate all'Assistenza (PAICA)" - Regione Lazio Direzione Salute e Integrazione.

Con il PAICA vengono definiti gli obiettivi e le azioni da intraprendere a livello aziendale al fine del miglioramento della qualità delle cure e della prevenzione delle Infezioni Correlate all' Assistenza (ICA).

CONTESTO ORGANIZZATIVO

La Residenza Sanitaria Assistenziale "Toti" (di seguito RSA Toti), afferente all'Istituto Romano di S. Michele, in via di trasformazione da IPAB ad ASP, è una struttura sociosanitaria, accreditata con la Regione Lazio ad erogare prestazioni di Mantenimento Basso per ospiti parzialmente o completamente non autosufficienti. Accoglie 40 ospiti con stanze di degenza singole, doppie, triple o quaduple. All'interno dell'RSA Toti sono

presenti Medici, Infermieri ed operatori sociosanitari. Tale personale è coinvolto, a vario titolo, nelle diverse attività di gestione del rischio clinico. La struttura comprende stanze singole, doppie e a 4 letti, tra i quali esiste una distanza utile all'isolamento funzionale, tuttavia in caso di infezione non trattabile in RSA gli ospiti vengono trasferiti in Ospedale. In tema di prevenzione del rischio infettivo, ad oggi, è possibile affermare che all'interno dell'organizzazione gli operatori dedicati all'assistenza diretta al paziente sono già stati sensibilizzati almeno sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali, in particolare guanti e mascherine.

RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ DEL PAICA 2019

Il presente documento rappresenta la prima stesura del PAICA presso l'RSA Toti. Nell'anno precedente sulla base di una osservazione empirica e del database dei ricoveri non si sono riscontrati eventi di malattie infettive chiaramente correlabili all'assistenza. In particolare, su base esclusivamente clinica, è possibile affermare che non si sono realizzate infezioni da Clostridium Difficile, e che non si sono realizzate patologie da MDR, dal momento che solamente un ricovero sembrerebbe essere dovuto a broncopolmonite non secondaria a MDR, sulla base della scheda di dimissione ospedaliera (SDO). La maggior parte degli ospiti è stata vaccinata contro l'influenza stagionale a cura del proprio medico di MMG, come risulta dagli altri casi febbrili registrati nel corso dell'anno 2019 sono stati gestiti in struttura ed hanno rivestito carattere di occasionalità.

MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ DEL PAICA

La redazione del PAICA, in linea con le principali e più recenti linee guida regionali, riconosce quali specifiche responsabilità:

Quella del Risk Manager che redige e divulga alle altre figure apicali i contenuti del PAICA;

Quella del Medico Responsabile di Struttura che adotta i contenuti del PAICA e ne viene informato circa gli sviluppi di attuazione;

Quella del Coordinatore Infermieristico che adotta i contenuti del PAICA e ne monitora l'attuazione da parte del personale di assistenza coinvolto;

AZIONE	RISK MANAGER	MEDICO RESPONSABILE	COORDINATORE INFERMIERISTICO
Redazione PAICA	R	C	I
Adozione PAICA	C	R	R
Monitoraggio PAICA	C	I	R

OBIETTIVI

Per il 2020 l'organizzazione, in linea con i dettami regionali, intende perseguire i seguenti obiettivi:

- A) Diffondere la cultura della sicurezza delle cure con specifico riferimento alla prevenzione del rischio infettivo;
- B) Migliorare l'appropriatezza assistenziale ed organizzativa in tema di rischio infettivo, attraverso la promozione di interventi mirati al miglioramento della qualità delle prestazioni erogate e monitoraggio e/o contenimento delle ICA incluse quelle da infezioni invasive da enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE);
- C) Partecipare alle attività regionali in tema di prevenzione e controllo delle ICA

ATTIVITA'

Di seguito le principali attività che si intendono perseguire per raggiungere gli obiettivi di cui sopra:

1. Programmazione del buon uso degli antibiotici anche con la partecipazione dei MMG;
2. Monitoraggio e consumo delle principali molecole antibiotiche
3. Creazione del Team di Gestione del rischio clinico (Medico Responsabile, Coordinatore Infermieristico e Risk Manager)
4. Diffusione e formazione sulle procedure aziendali inerenti agli aspetti di gestione del rischio infettivo, in particolare:
5. Igiene delle mani;
6. Gestione del paziente in isolamento da contatto;
7. Corretta gestione del catetere vescicale e prevenzione delle infezioni delle vie urinarie;

MODALITA' DI DIFFUSIONE DEL PAICA

Al fine del corretto svolgimento di tutte le attività previste dal presente PAICA e del raggiungimento degli obiettivi prefissati, la diffusione del presente documento avviene attraverso:

- Pubblicazione del PAICA sulla rete intranet in cartella condivisa (antares/rsa/aaaaaacapasso/bbbprotocolliinesecuzione)
- Pubblicazione del PAICA sul sito dell'istituto;

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento è stato redatto con riferimento alle principali e più recenti norme nazionali e regionali in materia di gestione del rischio clinico infettivo:

- ◇ Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano concernente la gestione del rischio clinico e la sicurezza dei pazienti e delle cure. Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131;
- ◇ Linee di indirizzo regionali per la stesura del piano di Risk management (PARM): "Gestione del rischio clinico e delle Infezioni Correlate all'Assistenza" (Determinazione Regionale N. G04112 del 01/04/2014);
- ◇ Modello organizzativo di sviluppo del "Percorso aziendale per il recepimento e l'implementazione delle Raccomandazioni del Ministero della Salute per la sicurezza dei pazienti" indicato dalla Regione Lazio (nota 99218 del 23 febbraio 2015 della Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio-Sanitaria);
- ◇ Determinazione 11 gennaio 2019, n. G00163 Approvazione ed adozione del documento recante le "Linee Guida per l'elaborazione del Piano Annuale delle Infezioni Correlate all'Assistenza (PAICA)";
- ◇ Decreto del Commissario ad Acta Maggio 2015 "Piano Regionale Prevenzione Regione Lazio" 2014 – 2018;